

Giuseppe Luconi

Paola Cocola

### Colocci Vespucci Attone



Della nobile famiglia jesina, vittima della furia nazista durante l'ultima guerra. Nato a Roma il 3 febbraio del 1919, venne catturato dai tedeschi in ritirata il 19 luglio del 1944 nei pressi del fiume Esino e costretto a tirare un pesante carro per alcuni chilometri. Fu visto vivo per l'ultima volta, in località *Selva Torta* di Monsano, da una contadina alla quale, stremato di forze, chiese da bere. La donna gli versò del vino; il giovane ne accettò un dito, ci unì dell'acqua, avvicinò il bicchiere alle labbra, ma non bevve: «Non mi va giù», disse alla donna. E la ringraziò. Proseguì la strada, sempre spingendo il carro. Il giorno dopo il cadavere del giovane venne trovato in mezzo ad un campo con due ferite d'arma da fuoco in direzione del cuore e con il corpo martoriato. Sulla sua tomba è scritto: «Vilmente ucciso dalla barbarie nemica, ultimo di una famiglia millenaria e gloriosa».

“Conoscere Jesi”, G. Luconi – P. Cocola



Guida alla conoscenza  
delle persone e delle cose  
della storia e delle tradizioni  
della tua città